

COMUNICATO STAMPA

COLLETTORE, OGGI IL TAVOLO TECNICO CON IL MINISTERO

Riunione in videoconferenza per verificare possibili impatti ambientali sul Chiese. Si riprende dopo lockdown. ATO Veronese: "Sì al progetto entro giugno e avviare lavori"

Verona 01/06/2020. Oggi, 1° giugno 2020, si è tenuta la prima riunione istitutiva e di lavoro del tavolo tecnico per verificare i possibili impatti ambientali delle opere di collettamento e la depurazione del Lago di Garda. L'obiettivo del tavolo è consentire quanto più possibile un celere compimento dei lavori.

La riunione si è tenuta in modalità di videoconferenza.

Il tavolo, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato istituito dal direttore generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua Maddalena Mattei Gentili, che ha convocato le parti: Viviane Iacone, direttore Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, territorio Regione Lombardia, l'ingegner Loris Tomiato, Regione Veneto - Direzione Generale Ambiente; Marco Zemello, Ufficio d'Ambito di Brescia, Luciano Franchini - direttore del Consiglio di Bacino dell'ATO "Veronese", Giovanni Peretti - dell'Associazione Temporanea di Scopo "Garda Ambiente", Meuccio Berselli - Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Arpa Lombardia e il Consorzio di bonifica Chiese. Sono stati convocati anche i sindaci dei comuni di Montichiari, Gavardo e Muscoline.

Il tavolo è stato fissato in riferimento a quanto stabilito nella riunione della Cabina di Regia avvenuta il 27 febbraio scorso, prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19.

Il progetto da esaminare riguarda la sponda bresciana, e, in particolare, è quello che prevede la realizzazione di un nuovo depuratore a Gavardo e il potenziamento dell'esistente depuratore di Montichiari, entrambi con recapito finale nel fiume Chiese.

I Sindaci dei comuni di Gavardo e Montichiari il 18 maggio scorso hanno comunicato che ai lavori del tavolo parteciperanno, in rappresentanza di tutti i Comuni del bacino del fiume Chiese, i tecnici Luca Bonetti e l'ingegnere Giuseppe Magro. Il tavolo tecnico ha, altresì, ascoltato l'intervento dell'ingegner Stefano Guarisco, in rappresentanza dei Comitati del Chiese e delle associazioni ambientaliste bresciane.

"Il progetto preliminare unitario risale al gennaio 2015 - dichiara Luciano Franchini, direttore ATO Veronese - e la cabina di regia ha approvato nel 2018 un cronoprogramma per realizzarlo in otto anni. Oggi, sulla sponda veronese, siamo in ritardo di un anno sul programma, causato soprattutto dai ricorsi al TAR sulla gara per la progettazione definitiva. L'auspicio è approvare il progetto definitivo entro il mese di giugno, così da avviare i lavori entro l'anno in corso."

I lavori del tavolo tecnico saranno aggiornati una volta acquisita la documentazione scritta degli interventi tecnici oggi proposti, a cui dovrà, necessariamente, seguire l'istruttoria tecnica da parte dei funzionari ministeriali.